

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni**

(GAVA)

di concerto col **Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica**

(ROMITA)

col **Ministro delle Partecipazioni Statali**

(DARIDA)

e col **Ministro del Tesoro**

(GORIA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 15 OTTOBRE 1984

**Incremento del fondo di dotazione dell'IRI da destinare alla
concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo**

ONOREVOLI SENATORI. — L'articolo 8 della convenzione stipulata tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la RAI stabilisce, come è noto, che, ogni due anni, il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, di concerto con il Ministero del tesoro, deve verificare la congruità degli introiti della concessionaria RAI in rapporto all'esigenza di una efficiente ed economica gestione dei servizi radiotelevisivi.

La concessionaria RAI ha chiesto due anni fa, nel luglio del 1982, un'adeguamento delle entrate per il triennio 1984-1986, ten-

dente a preservare l'equilibrio del conto economico.

La Commissione mista poste-tesoro, appositamente costituita ai sensi del predetto articolo 8 della convenzione, a seguito di attento esame della situazione economico-finanziaria della concessionaria per gli anni 1984 e 1985, ha accertato l'esigenza di un maggiore introito per la RAI di lire 106 miliardi per il 1984 oltre ad un notevole disavanzo per il 1985 da fronteggiare attraverso un tempestivo adeguamento del canone di abbonamento radiotelevisivo.

La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, nella seduta del 31 luglio 1984, ha espresso parere che l'accertato disavanzo relativo al 1984 debba essere risanato attraverso una contribuzione da parte dello Stato da disporre con un apposito provvedimento legislativo, e ciò « per non incidere ulteriormente sull'utenza già gravata dagli aumenti tariffari e di prezzi amministrati di altri settori ».

Per dar seguito alle predette indicazioni della Commissione si è predisposto il pre-

sente disegno di legge con il quale il fondo di dotazione dell'IRI viene aumentato di lire 106 miliardi; tale somma è espressamente destinata alla RAI per coprire in via straordinaria — e sia pure in misura non integrale, per motivi di bilancio — il fabbisogno relativo al 1984 conseguente al mancato adeguamento dei canoni, rimasti inalterati dal 1° settembre 1980.

Per il 1985 si provvederà con l'adeguamento dei canoni da adottare con la procedura prevista dall'articolo 15 della legge 14 aprile 1975, n. 103.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il fondo di dotazione dell'IRI — Istituto per la ricostruzione industriale — è incrementato della somma di lire 106 miliardi, da destinare alla RAI-Radiotelevisione italiana S.p.a. per compensare le minori entrate derivanti dal mancato adeguamento dei canoni radiotelevisivi nell'anno 1984.

Art. 2.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 106 miliardi per l'anno 1984, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo iscritto al capitolo n. 6865 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il medesimo anno, istituito in applicazione dell'articolo 1-*quinquies* del decreto-legge 17 aprile 1984, n. 70, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 12 giugno 1984, n. 219.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.